INTERVENTO x APERTURA

Antimilitarismo comporta repressione immediata e dura

L'anno scorso all'apertura della m. a. Trieste-Udine
- un compagno era in galera, provocato-arrestato e malmenato dai poliziotti
- la stessa manif. d'ap. veniva spostata da P. Goldoni con un diktat dal sindaco
- la stampa taceva sull'iniziativa
  [reazionaria o progressista
  fascista o pedicente democratica]

Si ricordi che la m. non era stata promossa dal P. Rad. bensì da un comitato di g. an., della L.O.C. e del mov. nonviolento.

Quest'anno - repressione ancor + raffinata e selezionata
dalla defissione dal centro citt. delle centinaia di manifesti all'intimidazione dei CC. verso i tipografi alla pubblicazione dell'uso di piazze pubbliche per le mostre antimil.
all'ultima novità nel campo repressivo: il sequestro dei volantini!

Pretesto - mancanza di indicazione del nome e domicilio dello stampatore.

2

Sorge il dubbio che fra i 2 cc che girano assieme per i ben noti motivi ci sia capitato sempre e solo quello che sa scrivere, ma non leggere.
Dubbio legittimo – firma del gruppo e indirizzo appaiono in calce a tutti i vol.

Motivo reale → 2 fatti 1) dal modo in cui è avvenuto il sequestro a Opicina lunedì: comp. aggredito alle spalle, gettato a terra, fatti raccogliere i vol. da 2 sold. ~~fg~~, ~~intanto~~. nessun verb di sequestro, rifiuto di dichiarare le generalità da parte dei cc. autori di tutto questo.
Sequestro ripetuto col secondo vol. di protesta, anche se v. supplem. al "Germinal" che ha tanto di dir. responsabile

2) al termine del sequestro (+giusto dire furto) dei vol. di lunedì un carabiniere, di fronte alle contestaz. dei compagni, dichiarava candidamente "Abbiamo ricevuto l'ordine di impedirvi la distribuz. di questi volantini"

tappe e dal
I generali di C. d'A. che si svegliano dal letargo,
i paracadutisti piovuti dal cielo azzurro,
l'Unione degli Istriani ~~[illegible]~~, non sono poi tanto
isolati innocui e patetici come vorrebbero sembrare.
~~Hanno~~ ancora molte e preziose amicizie negli organi
della ~~repressione~~ violenza di Stato.

Passiamo dai fatti agli autori, dagli episodi
al quadro generale, dai momenti repressivi ai
repressori in persona.
Devono essere chiare due cose:
1) responsabilità di fondo è del sistema repressivo
e di sfruttamento: macchina statale e classi
padronali. Gli apparati burocratici della
ingiustizia, diseguaglianza, oppressione
vanno attaccati e distrutti. Essi e non i
singoli esecutori che, tra l'altro, possono cambiare
in breve tempo

2) vanno sempre e comunque sostenute le occa-
sioni di presa di coscienza personale sulla
brutale violenza implicita nel potere e nel
comando al fine di un rifiuto della complicità
individuale coi misfatti dell'autorità.

Detto questo bisogna fare un discorso preciso e netto sui tentativi interni alla macchina repressiva di aggiornarsi, cambiando volto e norme all'oppressione.

I carabinieri ~~sono~~ sono i più restii all'ammodernarsi, che si dichiarano "nei secoli fedeli" ai vari governi ~~sia~~ dai Savoia al fascismo, dalla mafia democristiana ad un eventuale regime di compromesso interclassista e riformista. Non per questo i CC. non vogliono paghe più alte, orari di servizio più corti, ~~aumento dei privilegi~~ miglioram. dell'assistenza medica, aumento delle pensioni ecc. E tutto questo accanto ad un aumento di potere nei confronti dei cittadini, alla impunità nel caso di reati, alla licenza di uccidere ecc.

I poliziotti sembrano in questo molto + agili. Questurini e celerini si sono mobilitati per il miglioramento delle carriere e delle paghe, oltre alla pressione esercitata per ottenere la nuova legge sull'O.P. Reale che li autorizza pressochè a tutto, e accanto a questa una certa rappre-

sentanza sindacale inserita in un processo di razionalizzazione, efficientismo chiamato "democratizzazione".

Lo stesso dicasi per i sottufficiali dell'es, dell'aviazione e della marina che oltre a volere + soldi vogliono essere trattati come gli ufficiali ~~sacb e sbe~~

Ruolo dei sottufficiali è forse il più odiato dei soldati, che quotidia- mente subiscono i loro ordini e le loro umiliazioni. Sappiamo che così sono l'ultimo anello della gerarchia, ma non per questo non sono nemici nella lotta di liberazione dal militarismo

l'attuale E tutto ~~questo~~ agitarsi di servitori dello Stato, di oppressori dei lavoratori, di parassiti della produzione, di guardie armate dello sfruttamento, di assassini e aguzzini, questo brulicare (viene incoraggiato e alle alte e basse gerarchie propagandato da chi cerca nell'ambito di questo sistema politico un suo spazio da gestire e da utilizzare per cogestire parte del potere.

Poliziotti con i pugni chiusi sottufficiali e ufficiali seducenti democratici non possono costituire motivo di soddisfazione per chi lotta

6 Un significato positivo ~~capo mai~~ possono averlo gli ammutinamenti individuali o di massa ~~dal servizio~~ di sbirri ridiventati uomini e compagni. La propaganda dell'abbandono del servizio può contribuire all'indebolimento dell'apparato per l'uguaglianza e la libertà.

Gli antiautoritari i libertari non hanno nulla da spartire con chi vuole esercitare in modo nuovo e moderno il suo comando.

Del resto dai cambi della guardia ai vertici dello Stato, dal capitalismo al socialismo di Stato il popolo non ~~ci~~ ha ricavato niente di positivo sulla via dell'emancipazione totale, cioè della abbattimento del potere.

~~Del resto non sono~~

Nè mutamenti elettorali ~~giovano~~ fanno fare alcunchè passo avanti. Alla cas. Annarumma di Milano ~~ha~~ maggioranza relativa al P.C.I., assoluta alle sinistre. Il giorno dopo gli stessi agenti aggredivano un picchetto di operai della SIR di Milano.

Il celerino avrà pensato: diamo a ciascuno il suo: il voto a sinistra, il manganello in testa all'operaio.

Violenza e consenso sono sempre stati alla base di qualunque potere. L'una e l'altro sono complementari; non si può governare col solo bastone, o vuole la carota per far andare avanti l'asino.

Questi tentativi di dare una vernice di democraticità alle istituzioni più screditate, ai centri di potere più coinvolti nelle stragi fasciste, alle strutture legali più autoritarie fa parte di uno stesso disegno di consolidamento del sistema.

I riformisti, i legalitari dando una mano alle gerarchie ~~[illegible]~~ confondono gli sfruttati sulla lotta da condurre, gettano sfiducia e rassegnazione in chi lotta, diventano quindi complici dell'autorità in attesa di essere loro stessi l'autorità.

Sul terreno dell'antimilitarismo la strategia della rivoluzione sociale, liberatrice dell'umanità e del compromesso legalitario divergono nettamente e senza possibilità di accordo.
Chi vuole un esercito più razionale, più efficiente, più democratico e ~~[illegible]~~ perciò appoggia le agitazioni corporative e chi vuole abolire l'esercito, ogni tipo di esercito e perciò sostiene la ~~lotta~~ propaganda antiautoritaria, l'insubordinazione, la ~~lotta~~ autogestita si trovano

in irreparabile contrasto. *

~~La differenza tra teoria politica e Pratica che separa~~

Se qualche collegio degli assassini di Pinelli e Serantini dovesse parlare da questo palco, abbandoneremo subito la piazza.

considerando assolutam. contraddittorio coi fini e i mezzi [dell'antimilitarismo]

o con lo Stato, il capitalismo, ~~il~~ lo sfruttam, l'autorità e il militarismo

o con il popolo, il socialismo, l'eguaglianza, la libertà.

I suoi marinai